

NUMERO 5 NOVEMBRE DICEMBRE 2013

STORIE GORIZIANE

Bimestrale dell'Associazione Culturale "Nuovo Lavoro" Gorizia



DAL TRAMONTO ALL'ALBA

Quello che si sta per chiudere è stato un anno importante, per l'associazione Nuovo Lavoro e per tutti i suoi soci. E' stato, tra l'altro – e soprattutto, per quel che ci interessa direttamente -, l'anno che ha visto nascere, muovere i suoi primi passi e crescere *Storie Goriziane*, questo foglietto con qualche ambizione da periodico che prova a raccontare un po' del vissuto della città, dei suoi problemi e dei suoi pregi, della sua gente e della sua tradizione. E' stata un po' una scommessa, una sfida, è sicuramente ancora un tentativo in atto, un esperimento tutto da perfezionare. Eppure, con grande piacere e un pizzico di sorpresa, abbiamo già avuto modo di vedere che queste nostre pagine, ogni due mesi, finiscono tra le mani di molti, e che molti hanno occasione di parlarne, discuterne. E' un buon segno, vuol dire che in città c'è ancora voglia di confrontarsi e dibattere sul bello e sul brutto, su Gorizia soprattutto. E allora ecco che, vivendo il tramonto di questo 2013, guardiamo all'alba dell'anno che verrà, e vi chiediamo di farlo con noi. Partecipando attivamente alla preparazione del primo numero del 2014, quando parleremo anche attraverso le vostre parole. Cosa sarà di Gorizia? Cosa vorreste per la città? Diteci la vostra, date un'occhiata nell'ultima pagina, dove vi spieghiamo come. Nell'attesa di sentirvi, a tutti voi auguriamo un buon Natale e una splendida fine d'anno.

Marco Bisiach



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

A GORIZIA UNA FINE D'ANNO TUTTA DA VIVERE

Annoati? Stessati? Indecisi su come e dove passare l'attesa per il giorno più magico dell'anno e l'arrivo del 2014? Vi capiamo, è normale, capita davvero a tutti nel pieno della folle corsa agli ultimi acquisti, ai cenoni e a tutte quelle piccole e grandi incombenze da sempre legate a questo periodo dell'anno. Ma chi l'ha detto che non è possibile ritagliarsi anche qualche spazio di relax, qualche momento di qualità e divertimento, prendendo parte ad uno dei tantissimi appuntamenti pensati da enti ed associazioni per allietare i cittadini. A Gorizia la scelta è davvero tanta, e così abbiamo deciso di farvi un piccolo (e si spera gradito) regalo presentandovi sinteticamente un possibile calendario per la seconda metà del mese, fino ad arrivare al Capodanno. Eccolo, non vi resta che scegliere. E...buon divertimento!

14 dicembre - L'ASSOCIAZIONE CSASM - SPAZIO ARTE Lucinico (Go) propone le classiche melodie di Natale presso la Chiesa dell'Immacolata Concezione di via Garibaldi alle ore 18.30. La direzione è affidata a Cristina Cristancig.

14 dicembre - Concerto di Natale "Parole e musica per la vita" - manifestazione benefica. La manifestazione vedrà l'esecuzione di brani da parte dei giovanissimi cantanti (dai 7 ai 20 anni) della scuola GOMUSIC. La manifestazione è organizzata da: ADVS di Gorizia, A.D.O. FVG, ADMO FVG e si terrà all'**Auditorium della Cultura Friulana di via Roma alle 20.30.**

14 dicembre - "Christmas Aperitivo" Live set presso l'**Osteria L' Alchimista Via Garibaldi**, dalle 18.00. Aperitivo con le atmosfere calde ed avvolgenti del duo "bisaitalögermanaustriaco" Enrico Decolle (DEKO) e Edwina Dunn.

15 dicembre, sempre all'Alchimista, Muzz Murray Live Solo, cantautore anglosassone, allietterà una domenica natalizia con i suoi pezzi originali più altri brani del compianto Lou Reed, di Bob Dylan e di Tom Waits.

17 dicembre - "Per un Natale Vegan"-, i cuochi vegani Andreas Csaszar e Marco Tricarico organizzano un menù vegano natalizio dall'antipasto al dolce. Al termine scambio di ricette e opinioni tra gli intervenuti. Presenta la serata la vice presidente di VegAnima, Monica Iacumin. Appuntamento nella **Palazzina A del Parco Basaglia di via Vittorio Veneto, dalle 18.30 (Ingresso libero).**

17 dicembre -La Bella Addormentata - La Stagione dell'opera lirica al Kinemax di piazza Vittorio, dalle 18.30. Il balletto mette in scena la fiaba di Charles Perrault in 2 atti, a cui fanno da cornice un prologo ed un epilogo. Coreografia originale di Marius Petipa e nuova coreografia di Yuri Grigorovich. Con l'Orchestra del Bolshoi Teatro Accademico di Stato, i solisti del Bolshoi e il Corpo di Ballo del Bolshoi.

18 dicembre: Rassegna corale "Nativitas - Quem vidistis pastores". Protagonisti il CORO CASTIONS DELLE MURA diretto da Annamaria Vinciguerra e il CORO S. IGNAZIO di Gorizia diretto da Liviano Brumat. Dove? Nella **Chiesa di Maria SS. Regina di Via Montesanto, dalle 20.30.**

18 dicembre Radio Zastava: -Silentium-. I "Zastava" sono ormai da tempo una delle band più apprezzate, anche fuori regione. Il loro mix di jazz, swing e balkan music ha già conquistato Parigi, Londra, Berlino, San Pietroburgo. A Gorizia presenteranno il nuovo lavoro discografico "Silentium".

30 dicembre - "Concerto di Fine Anno"- stagione Lipizer al **Teatro "L. Bratuž" di viale XX Settembre, dalle 20.45**

E INOLTRE...

FINO al 31 dicembre nella casa Leopoldo Larise di via Rastello 16 serate allietate da intrattenimenti musicali

FINO al 31 Dicembre -LEG Antiqua- Il nuovo spazio antiquario si configura come una galleria d'arte. Nei suoi locali sono esposte opere di maestri contemporanei, e saranno ospitati eventi e mostre temporanee, che mirano a farne anche un punto di riferimento per gli artisti oltreconfine. Leg Antiqua da sempre con attenzione propone libri e stampe antiche e preziose.

FINO al 6 Gennaio 2014 -Un artista sul fronte di guerra. Paolo Caccia Dominioni. La mostra vuole rievocare la poliedrica e geniale creatività di Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo (Nerviano, Milano 1896 - Roma 1992), architetto, ingegnere, pittore, formidabile disegnatore, illustratore e scrittore. Personalità di livello internazionale, fu attivo dalla fine degli anni '50 alla seconda metà degli anni '80 a Gorizia e nella Friuli-Venezia Giulia, lasciando in questi luoghi un segno indelebile.



LA CRISI RISCOPRE IL VALORE DEL NATALE

Festa di tradizione, emozione, spiritualità, o festa di consumismo, fretta, abitudine. Cos'è, oggi, il Natale? La risposta, diciamo così, la conosciamo purtroppo un po' tutti, e tende ad avvicinarsi pericolosamente alla seconda opzione. Ma davvero, anche a Gorizia, si è perso il vero valore del Natale, quello un po' meno legato all'apparenza di cenoni, regali, appuntamenti e luci, e più vicino ai ricordi, alle tradizioni ed al senso di pace e famiglia che tutti ricordiamo da bambini?

Abbiamo provato a scambiare due chiacchiere con uno dei sacerdoti della città, il parroco di Sant'Andrea don Carlo Bolcina, per sentire cosa ne pensa, e cosa osserva dal suo punto di vista privilegiato sulla realtà dei fedeli goriziani.

Don Bolcina, come ci apprestiamo a vivere il Natale e quali sono le conseguenze della crisi economica e

finanziaria sulla comprensione del suo vero valore?

“Il Natale cristiano era centrato sulla logica dell'Incarnazione: Gesù come fonte di vita. Non quindi una favola che ci astrae, almeno per un giorno, dalla storia ma, al contrario, un modello di vita che ci immerge nella storia. Questa dimensione del Natale, nel suo significato più autentico, è stata soppiantata, nel corso degli ultimi decenni, da un altro parametro, quello consumistico. La festa del Natale non è più la “festa del Gesù”, è la festa dell'Uomo. Il Natale è diventato un'occasione di acquisti, nel solco di una tradizione materialistica, sempre più radicata. Ma siamo a mio parere all'epilogo: l'uomo è consapevole che la crisi in atto lo sta portando ad un avvicinamento alla vita spirituale, a vivere il Natale come recupero del valore della vita, partendo dal recupero della fede. Il Natale, quindi, che esprime e incarna quella ricchezza che ogni vita umana possiede. Il Natale come momento di condivisione in famiglia ma non solo. Si osserva allora una maggior carità nei confronti delle persone che versano in condizione di bisogno. La solidarietà si traduce in comportamenti “attivi”, conseguenza della necessità di recuperare la sobrietà nell'uso dei mezzi a nostra disposizione. Quelli che servono, nella loro essenzialità, ad evidenziare la dignità della persona umana. Bisogna riprendere in mano la dignità dell'uomo”.



IL DECALOGO DELLA NEVE

Magica, affascinante e bellissima ma allo stesso tempo temibile e pericolosa. Stiamo parlando della neve, che con la sua coltre bianca potrebbe venirci a trovare in questi mesi d'inverno.

Per non farci trovare impreparati ecco qui un decalogo con le buone abitudini che ognuno di noi dovrebbe rispettare per affrontarla al meglio :

- Tenere pulito il marciapiede davanti agli stabili di propria competenza per favorire il passaggio dei pedoni ed accumularla sul bordo degli stessi non invadendo la carreggiata
- Spargere nelle aree sgombrate del sale per evitare la formazione di ghiaccio
- Rimuovere eventuali lame di ghiaccio pendenti da tetti, grondaie e balconi
- Non usare la bicicletta e utilizzare l'auto solo con le catene
- Non parcheggiare a ridosso di alberi poiché la neve depositata sui rami potrebbe provocare la rottura di questi e la conseguente caduta sull'auto
- Aiutare gli anziani che potrebbero avere difficoltà di movimento sulla neve e scivolare su lastre di ghiaccio
- Coprirsi bene vestendosi con una bella cuffia, sciarpa, guanti e degli stivali adeguati che abbiano una suola antiscivolo
- Segnalare le situazioni di emergenza ai numeri appositi
- Fare incetta di alimenti ricchi di vitamina C che aiutano a evitare raffreddore e influenza. Via libera quindi ad agrumi, kiwi, pomodori, broccoli e spinaci
- Avere tanta pazienza, chiudere gli occhi e sognare di essere su una spiaggia dei Caraibi. Forse la neve potrà farci meno paura



ARTE CULTURA SPORT

RE GIORGIO, COMUNQUE

Esser grandi, grandissimi, i più amati, pur nella sconfitta, è privilegio concesso a pochi. Nello sport come nella vita. Vengono in mente nomi altisonanti, come quello di Ayrton Senna, tanto per dire, idolatrato e considerato il migliore anche al tramonto della carriera, quando un mezzo inferiore non gli consentiva più di vincere. Ecco, fatte le debite proporzioni, anche Gorizia ha scoperto il suo grandissimo sconfitto. E' Giorgio Petrosyan, autentico fuoriclasse delle arti marziali che il mondo ci invidia, e che forse Gorizia conosce e valorizza ancora troppo poco. Giorgio, classe 1985, è considerato dagli addetti ai lavori e dagli appassionati forse uno dei più grandi kickboxer di tutti i tempi. E' nato in Armenia, ma da oltre dieci anni vive a Gorizia, e, di fatto, si sente italiano. Peccato solo che la burocrazia folle del nostro paese non gli abbia ancora concesso la nuova cittadinanza, malgrado Petrosyan combatta ormai sui ring di tutto il mondo per l'Italia. Negli ultimi anni Giorgio ha vinto tutto quel che poteva vincere, battendo record su record e riempiendo un palmares incredibile. La fine del 2013 gli ha regalato però forse la prima grande amarezza della carriera: a New York, sul ring del leggendario Madison Square Garden, ha perso le finali del Glory World Series, alle quali si presentava da campione in carica. A fermarlo una frattura alla mano, in semifinale, contro quel Andy Ristie che poi avrebbe vinto il titolo. Eppure tutti, pur nella sconfitta, continuavano ad essere lì, a New York, nel centro del mondo, soprattutto per lui. Il più grande. Giorgio Petrosyan, il tesoro che Gorizia deve ancora imparare a conoscere fino in fondo.



IL SONDAGGIO: A VOI LA PAROLA!

Fine d'anno: tempo di bilanci e, perchè no, buoni propositi per il futuro. Promesse, riflessioni, speranze soprattutto. Si fa così, capita sempre quando si chiude un anno e ci si avvicina a quello nuovo. C'è chi decide di smettere di fumare e chi promette di star più attento alla linea, chi spera di trovare un lavoro e chi cerca il grande amore. Cose personali, cose nostre, vostre, di ognuno. Ci sono però dei propositi, vostri, che ci piacerebbe conoscere, e condividere con la città. Perchè la città, appunto, riguardano. Vorremmo sapere cosa vorreste, per Gorizia, nel 2014. Ogni spunto, ogni pensiero, è bene accetto. Ovvio, la serenità, la convivenza pacifica, il benessere, sono cose che tutti vorremmo. Sarebbe però interessante, per dare sale al confronto, capire cosa secondo voi servirebbe di concreto alla nostra Gorizia. Qualcuno vorrebbe magari una strada asfaltata, altri più parcheggi, i giovani una discoteca. Diteci la vostra. Un sondaggio? Sì, chiamiamolo così, pur senza la velleità di dar risposte definitive o di rappresentare la voce di tutti. Di quelli che parteciperanno, sicuramente sì. Ci sono un paio di mesi di tempo, diciamo fino a metà gennaio o poco più: potete mandarci le vostre idee e proposte scrivendo all'indirizzo mail nuovolavorogorizia@gmail.com, oppure passando direttamente nella sede di Nuovo Lavoro, in via Rastello, e lasciando il proprio messaggio. Ci contiamo, *Storie Goriziane* è di tutta la città, di tutti voi.

Storie Goriziane
Bimestrale dell' Associazione
Culturale "NUOVO LAVORO"
RISERVATO AI SOCI

Sede: Via Rastello 72-74
GORIZIA
TEL/FAX +39 0481 28165
nuovolavorogorizia@gmail.com
www.nuovolavoro.org
STAMPA: Tipografia
BUDIN-GORIZIA 2013
GRAFICA: Luca CORNALE

Direttore responsabile :
Marco BISIACH

Redazione:
Francesco MASTROIANNI
Alessandra FASIOLO
Giorgio ROSSI
Antonella CORSALE
Matteo FEMIA
Luciano MORANDINI